

RECENSIONI E CENNI BIBLIOGRAFICI

LEONE VICCHI — **Dieci quadri della galleria Sciarra.** — Fototipie a cura di Francesco Paolo Michetti, con cenni storici e critici. — Roma, stabilimento tipografico della *Tribuna*, MDCCCLXXXIX.

Le fototipie rendono discretamente gli originali, ma il testo non li rende punto. La prima fototipia traduce un ritratto di Ludovico Gonzaga, attribuito al Mantegna, dichiarato dall'autore dei cenni storici e critici « ritratto incognito di Andrea Mantegna », mentre la firma apposta al quadro è apocriфа, mentre la critica ha escluso che si tratti di un'opera del venerando pittore. Probabilmente è un ritratto ricostruito, sopra dati fisionomici antichi, nel principio del secolo XVI, per aggregarlo ad una serie di ritratti dei Gonzaga. La seconda fototipia riproduce un san Sebastiano del Perugino; la terza una *Sacra Conversazione*, attribuita al Francia, e ritenuta del Francia dall'autore, mentre essa è l'opera di un debole suo seguace. La quarta, a dispetto della critica che con tutta sicurezza l'aggiudica a Bernardino Luini, vien detta della mano del sommo Leonardo da Vinci, e rappresenta la « Modestia e la Vanità »; e così la quinta, ritenuta della scuola di Bartolomeo di San Marco (Mariotto Albertinelli, secondo Morelli, fra Paolino, secondo Crowe e Cavalcaselle), viene addirittura assegnata al grande maestro medesimo; e così pure la sesta, che altro non è che una delle donne bionde di Palma il Vecchio, è ascritta al Tiziano. Circa al « Suonatore di violino », tradotto dall'ultima fototipia, se sia di Raffaello o di Sebastiano del Piombo, l'autore non discute punto, e neppure accenna alla vertenza dei critici moderni; ma il peggio si è che ci dà, con l'ottava fototipia, come ritratto incognito di Angiolo Bronzino, l'effigie di Stefano Colonna, il cui nome è segnato a lettere cubitali nel quadro stesso. Le ultime due fototipie ci rappresentano i « Giuocatori » di Michelangelo da Caravaggio, e una scialba, biaccosa Maddalena di Guido, che l'autore dichiara superiore alle altre Maddalene del maestro. Questo basta a dimostrare la mancanza di cognizione nell'autore dei progressi della critica artistica. I suoi cenni hanno l'in-

certezza di chi va racimolando notizie, senza sapere se esse provengano da buone fonti o no, o se esse siano o no accettabili o accettate. Come si può oggi accennare a discussioni sull'anno della morte del Mantegna? ripetere che il Francia dipingeva la prima tavola a quarant'anni? I giudizi, infine, sono di scrittore che tenta di trarre frutto dalle opere già antichate di Roberto d'Azeglio, del Selvatico, ecc. Ad esempio, lo « scoprire nelle opere del Mantegna la transizione fra il convenzionalismo accademico e la scuola del verismo », non solo non è agevole, come egli dice, ma è impossibile; e la scoperta si riduce a una falsa intuizione del vero storico.

O. MARUTI.

GUSTAVO FRIZZONI — **Arte italiana del Rinascimento.** — Con trenta tavole in fototipia. — Milano, fratelli Dumolard, 1891.

L'amico nostro ha raccolto in questo volume cinque articoli pubblicati in riviste italiane, modificandoli in qualche parte, per tener conto scrupoloso di tutti i risultati della critica storica. Il volume tornerà caro ai cultori dell'arte, che non sempre possono o sanno andare alla ricerca degli scritti artistici per entro agli atti delle Deputazioni di storia patria o nei volumi di riviste eclettiche. Il primo scritto tratta di « Napoli nelle sue attinenze coll'arte del Rinascimento », il secondo di « Giovanni Antonio De' Bazzi, detto il Sodoma », il terzo di « Baldassare Peruzzi considerato come pittore », il quarto dell'« arte italiana nella galleria nazionale di Londra », il quinto degli « affreschi della chiesa di Santa Cecilia in Bologna ». Dire che l'autore in tutti questi studi fu guidato dal metodo sperimentale e dal metodo critico più progredito, è ripetere cosa che tutti gli studiosi riconoscono unanimi: tutti, dai continui saggi che il Frizzoni dà della sua attività dedicata interamente all'arte, sanno che non v'è problema che non lo tormenti, non opera d'arte che non l'attragga e mova su e giù per le gallerie, per entro alle provincie italiane,